

Grillo loda l'«unità» di Appendino Ma è lite su Raggi alla festa M5S

Il leader a Torino. Lombardi e Ruocco non vorrebbero «Virginia» sul palco

Il retroscena

di **Alessandro Trocino**

ROMA Beppe Grillo li vorrebbe vedere sul palco di Palermo «tutti insieme appassionatamente». Ma tra veti, ripicche, gelosie e smanie da prima donna, una semplice scaletta di interventi per la convention palermitana «Italia a 5 Stelle» sta diventando un rompicapo difficile da sciogliere per gli organizzatori. Con il fondatore sempre più preso nella parte, ardua, di paciere e di motivatore.

In questo ruolo Grillo ha fatto un blitz a Torino, dove la neo sindaca Chiara Appendino gode di un'immagine molto migliore rispetto alla collega romana Virginia Raggi. Non una visita a sorpresa, visto che era pianificata da almeno una settimana. Grillo domenica sera è andato a cena con la Appendino, il marito, i genitori, il portavoce e il capo di gabinetto Paolo Giordana. Proprio la successiva festa per il 40esimo compleanno di quest'ultimo ha impressionato molto il fondatore, per lo spirito di gruppo che ha percepito. E così ieri ha preso il telefono e ha chiamato il gruppo parlamentare romano: «Dovete fare squadra, come a Torino. Vedetevi di più, incontratevi, fate feste».

In pubblico, Grillo ha provato a rassicurare i militanti: «Abbiate fede. Siamo solo all'inizio della nostra avventura, abbiamo tutte le carte in regola per trasformare l'impossibile in possibile. Gli attacchi mi rendono ancora più orgoglioso. Abbiamo messo nei Comuni persone straordinarie». Difficile non notare l'enfasi sul lavoro fatto a Torino da «ragazzi formidabili», anche se Grillo prova a equilibrare, citando anche «il bellissimo incontro» avuto con la Raggi.

Eppure è proprio la sindaca di Roma a preoccupare di più.

Troppi malumori, troppi sgarbi, troppe tensioni si sono accumulate nelle ultime settimane. E alcuni rapporti sembrano irrecuperabili. E il caso di Roberta Lombardi, che abbandonò il mini direttorio in polemica con la sindaca. E che ha fatto sapere di non gradire la presenza della Raggi a Palermo. Ma la sindaca ci sarà e ha anche registrato un nuovo video per chiamare a raccolta il popolo dei 5 Stelle: «Siamo sotto attacco, facciamogli vedere chi siamo».

Ad attaccare la Raggi, però, non sono solo i «poteri forti». A non volerla sul palco, o almeno a non avere intenzione di salire insieme a lei, c'è, oltre alla Lombardi, un'altra esponente di peso del Movimento: Carla Ruocco. La rappresentante del direttorio ha categoricamente escluso la possibilità di stare al fianco della Raggi sul palco di Palermo. Ma non solo: si rifiuta di salire anche al fianco di Luigi Di Maio. Secondo il *pamphlet* di Marco Canestrari in uscita, la Ruocco avrebbe definito lui e Di Battista «ragazzini cattivi». E del resto anche Paola Taverna, qualche tempo fa, era sbottata parlando di «ragazzini che si sono montati la testa».

Insomma, la foto di famiglia rischia di diventare un puzzle e per il photocall probabilmente non basterà un solo scatto. A meno che Grillo non riesca a usare quel che rimane del suo carisma verso i dirigenti a 5 Stelle e non li convinca a posare uniti e a sfoderare quel sorriso sempre più incrinato dagli scontri interni. Per ora, però, si combatte con un programma della convention che ancora non c'è. E si prova a stringere i tempi su cessione del simbolo e «non statuto»: a breve, forse in concomitanza all'evento di Palermo, sarà sottoposto al voto della Rete il nuovo regolamento, che contiene anche il capitolo delle espulsioni.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Kermesse

● Sabato e domenica si terrà a Palermo la terza edizione della kermesse Italia 5 Stelle

● Il raduno dei pentastellati (che si è svolto nel 2014 a Roma e nel 2015 a Imola) quest'anno avrà come sede il Foro Italico del capoluogo siciliano

● Ci saranno due conduttori: Claudio Gioè e Rosita Celentano. Le donazioni per l'evento finora hanno raggiunto quota 402 mila euro